

DISSALAZIONE

MODELLI DI GESTIONE SOSTENIBILI:

-AMBIENTALE

-ECONOMICO

-FINANZIARIO

I PRINCIPALI PREGIUDIZI IN TEMA DI DISSALAZIONE

- CONSUMA MOLTA ENERGIA

- INQUINA

- COSTA MOLTO

LA DISSALAZIONE CONSUMA MOLTA ENERGIA:

Il consumo di energia elettrica per metro cubo di acqua dissalata è di 3 kWh per metro cubo.

Con le efficienze che si sono raggiunte negli ultimi anni, passando da 10-15 kWh/mc a 3 kWh/mc, il processo di dissalazione può oggi essere considerato a media intensità energetica, al pari di molti altri processi industriali

LA DISSALAZIONE INQUINA

Questo commento è principalmente legato alla concentrazione salina che si forma nell'acqua restituita dopo il processo di dissalazione (circa il 60% della quantità prelevata).

La concentrazione salina ha già trovato da tempo adeguata soluzione mediante gli studi di ricircolo in sede di progettazione e le conseguenti operazioni di diluizione e diffusione che si pongono in atto.

UN IMPIANTO DI DISSALAZIONE COSTA MOLTO

Gli impianti a osmosi inversa hanno un costo medio compreso fra 1.000 e 2.000 euro per metro cubo di capacità installata.

In termini di costo di produzione, il metro cubo di acqua potabile costa fra 1 e 2 euro.

IL RUOLO DEI SOGGETTI PRIVATI NELLA REALIZZAZIONE E GESTIONE EFICIENTE DEGLI IMPIANTI DI DISSALAZIONE

Ormai da oltre 10 anni si è diffuso in molti paesi il ricorso ai modelli PPP per realizzare e gestire gli impianti di dissalazione: Arabia Saudita, EAU, Oman, Egitto, Marocco

E' un modello che ha dato ottimi risultati, sia in termini di tempi sia in termini di costi.

Sarebbe auspicabile che anche in Italia si diffondesse questo modello, che potrebbe migliorare i tempi e i risultati operativi che sono collegati alla contrattazione tradizionale.